



Candidatura N. 46659 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici

Denominazione	IC VICENZA 9 VIA BELLINI
Codice meccanografico	VIIC86200A
Tipo istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Indirizzo	VIA BELLINI,106
Provincia	VI
Comune	Vicenza
CAP	36100
Telefono	0444562487
E-mail	VIIC86200A@istruzione.it
Sito web	www.icvicenza9.gov.it
Numero alunni	927
Plessi	VIAA862017 - "K.T. LAMPERTICO" VIEE86201C - "GIOVANNI XXIII" VIEE86202D - "L. ZECCHETTO" VIMM86201B - SMS "G.AMBROSOLI"



Sezione: Autodiagnosi

Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	10.2.2A Competenze di base	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 4. CONTINUITA E ORIENTAMENTO	Incremento di momenti d'interazione e riflessione per favorire la conoscenza delle diverse identità culturali per educare all'incontro e all'amicizia tra persone, gruppi e popoli
10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità	10.2.3B Potenziamento linguistico e CLIL	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 4. CONTINUITA E ORIENTAMENTO	Riduzione dei debiti formativi nelle discipline linguistiche (Sottoazione 10.2.3.B) Valorizzazione della dimensione esperienziale delle attività didattiche attraverso la realizzazione di prodotti/attività dedicate all'Europa e alle sue istituzioni (es. da avviso: brochure, sito web, contatti attraverso i media sociali e altro materiale informativo; percorsi turistici, di simulazione, laboratori)



Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 46659 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B	Insieme per l'Europa	€ 5.682,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 5.682,00

Riepilogo moduli - 10.2.3B Potenziamento llinguistico e CLIL

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Potenziamento linguistico e CLIL	Todos juntos por Europa	€ 10.764,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 10.764,00



Articolazione della candidatura

10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A - Competenze di base

Sezione: Progetto

Progetto: EuropAct

Descrizione progetto

Il progetto intende proporre ai giovani studenti lo sviluppo del tema della cittadinanza europea, coinvolgendoli in laboratori formativi attivi sui diritti fondamentali e la loro protezione efficace sul campo (Osservatorio Civico dei Giovani) e i principi dell'Unione Europea. Il concetto di cittadinanza europea poggia sulla conoscenza del continente Europa e della sua storia e sul processo di costruzione dell'Unione Europea. Nel progetto saranno affrontati argomenti quali il funzionamento delle istituzioni europee, i passi del processo di integrazione, l'identità europea, attraverso l'acquisizione di valori comuni e la conoscenza della posizione del proprio paese all'interno dell'Unione. Inoltre, saranno trattati altri argomenti comuni ai diversi Stati, quali la cooperazione europea e la diversità socioculturale odierna. E, sempre con attività che privilegino la dimensione esperienziale, si lavorerà sui diritti inseriti nella Carta dell'Unione Europea: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia.

L'idea di cittadinanza attiva che sottostà al progetto è quella di un atteggiamento, di uno stile di vita che permette ai cittadini di proteggere i propri diritti, di praticare la responsabilità sociale per lo sviluppo e la cura del bene comune. Si promuoveranno nuovi concetti di partecipazione-mediazione e condurranno all'empowerment dei singoli e dei gruppi, offrendo anche nuovi strumenti tecnici e politici di mediazione istituzionale. Ciò implica lo sviluppo e la piena realizzazione dei valori democratici nella vita quotidiana, così come l'acquisizione delle abilità sociali e comunicative. Le azioni intraprese favoriranno l'accrescimento della consapevolezza di quei valori, dei diritti e degli strumenti per la difesa degli stessi quali cittadini europei. Il progetto, quindi, supporterà la costruzione di un nuovo modello di governance che rafforzi l'abilità di proporre e verificare la responsabilità civica dei giovani, garantendo loro valori anche per liberarsi dai pregiudizi.

La conoscenza dei diritti darà la possibilità ai giovani di esercitarli nella loro realtà territoriale, anche grazie alle figure istituzionali di mediazione, per colmare il divario tra la dimensione nazionale di cittadinanza e la partecipazione al processo democratico dell'Unione Europea. Verrà quindi rafforzato il sentimento identitario, come nuova forma di solidarietà civile e politica. Uno strumento forte e innovativo è il dibattito, per dar voce agli studenti e promuovere il loro ruolo nella comunità scolastica e locale con buone pratiche di cittadinanza attiva. Il dibattito sviluppa negli alunni il pensiero critico, la creatività, la cooperazione e la comunicazione. Pertanto, saranno organizzati dibattiti sui temi proposti nel progetto sia come forme di sperimentazione di democrazia partecipativa, sia come modalità di socializzazione di idee e risultati e di confronto dei diversi punti di vista dei partecipanti del sistema scuola e del Territorio.

Poiché i conduttori saranno gli studenti adeguatamente preparati durante le attività, essi svilupperanno il senso di fiducia in se stessi e capacità di argomentazione. Il dibattito inoltre avrà anche come fine quello di aprire nuove strade per il cambiamento di giovani e adulti, nell'ottica delle life skills e dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita. Ci si avvarrà anche di strumenti di pubblicizzazione, quali articoli sul Giornale di Vicenza, riprese sulla Televisione locale (TVA Vicenza), realizzazione di video e altri prodotti multimediali da inserire sul sito della scuola e del Comune di Vicenza. L'Istituto ha già avuto esperienza di partecipazione degli alunni a trasmissioni televisive sull'Unione Europa nel corrente anno scolastico con il coinvolgimento nel programma Next TV 3.0, magazine di RaiGulp per ragazzi.

Il valore fondante del progetto è dunque l'idea che i giovani debbano essere percepiti come risorsa della comunità, poiché essi non sono solo i protagonisti del futuro ma anche gli stakeholder del sistema sociale. Ciò detto, gli obiettivi del progetto sono:

- rafforzare nei giovani la capacità di esercitare in modo consapevole i diritti di cittadinanza basati sulla conoscenza e il rispetto dei diritti fondamentali;
- permettere agli alunni di sperimentare un modello non burocratico di cooperazione tra i



cittadini e le istituzioni allo scopo di trovare soluzioni;

- potenziare il ruolo della mediazione delle istituzioni pubbliche a livello locale, attraverso contatti con i rappresentanti delle istituzioni.

Allo scopo di sviluppare il tema del progetto, di raggiungere gli obiettivi fissati e di aiutare gli alunni a sperimentare la cittadinanza attiva sul campo, saranno proposte differenti azioni, ciascuna con una caratteristica specifica:

- azioni per il miglioramento dell'abilità degli alunni di riflettere sul loro ruolo di cittadini;
- azioni per incontrare le istituzioni locali e coloro che sono deputati alla presa di decisione;
- azioni per riflettere sul processo e sul suo monitoraggio così che gli studenti possano diventare consapevoli dell'esperienza che intraprendono;
- azioni per presentare agli adulti di riferimento i risultati delle attività degli studenti dopo la condivisione tra pari;
- azioni scelte dai giovani ed intraprese autonomamente.

Sarà costituito l'Osservatorio Civico dei giovani in cui, attraverso adeguate metodologie, avrà luogo il dialogo tra gli studenti, i loro insegnanti, i genitori, l'organizzazione della scuola e le istituzioni. L'idea che sottostà all'Osservatorio è che esista una difficoltà comune e fisiologica nelle relazioni politiche tra i soggetti della società civile e le istituzioni politiche e che ciò produca effetti negativi sul benessere di una comunità. In questo contesto i giovani sentono che le loro richieste sono spesso disattese, non solo a causa delle difficoltà inerenti il dibattito politico, ma anche a causa dello scarso appeal che i mezzi di democrazia rappresentativa hanno per loro. Inoltre, le nuove generazioni non sempre sono in possesso di metodologie per l'analisi e la progettazione di soluzioni ai problemi che si trovano ad affrontare. Ciò che manca nel processo formativo istituzionale dei giovani è una formazione alla cittadinanza, intesa come la capacità di esercitare in modo consapevole i propri diritti, contribuendo allo sviluppo del bene comune a livello locale e globale. L'Osservatorio Civico è un network politico dove si mettono in atto azioni condivise di auditing per implementare attività per la gestione dei beni comuni (l'ambiente, la cultura, la salute ecc.), da parte delle istituzioni pubbliche e di tutti i soggetti che appartengono ad una comunità, nel nostro caso la comunità locale e la scuola nel suo insieme. Il processo di costruzione di un'idea comune di ciò che sia realmente efficace per raggiungere l'obiettivo della cittadinanza attiva dei giovani pervade tutto il progetto EuropAct. Si creeranno occasioni per condividere con i partner idee e potenziare la consapevolezza del valore delle attività e delle azioni intraprese. Tali momenti saranno utili per la valutazione delle azioni stesse oltre che per approfondire la comprensione delle buone pratiche e stabilire una definizione condivisa di buona pratica di cittadinanza attiva per i giovani.

Il progetto è perfettamente coerente con il Piano Offerta Formativa Triennale e gli insegnanti sono già impegnati in un'attualizzazione delle tecniche di insegnamento che privilegiano una didattica per competenze sempre più laboratoriale, per superare le carenze motivazionali e di apprendimento delle alunne e degli alunni. Attraverso il modulo, gli allievi potranno avvicinarsi anche a nuovi linguaggi in modo attivo, avendo così la possibilità di esprimere i propri bisogni formativi e didattici e di utilizzare le proprie risorse, come primo passo per l'accesso e lo sviluppo dell'istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita.

La scansione temporale del modulo di cittadinanza europea è di 30 ore su 1 anno.

Il modulo, rivolto ad un gruppo multilivello di alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado scelti sulla base dei dati in possesso dell'Istituzione scolastica, sarà realizzato in orario extrascolastico dal mese di febbraio al mese di giugno 2018.

Il coinvolgimento delle famiglie, degli alunni stessi e del Territorio sarà attuato attraverso la fase iniziale di presentazione del progetto (sarà somministrato un questionario alle famiglie sulle aspettative verso il progetto), nei momenti dedicati alla restituzione dei risultati delle singole attività e a conclusione dell'intero progetto (sarà somministrato un questionario alle famiglie per la verifica degli obiettivi e la realizzazione delle aspettative), con la presentazione alla scuola, alle famiglie e al Territorio dei risultati ottenuti e dei prodotti realizzati dagli alunni. Le famiglie degli alunni target riceveranno regolari comunicazioni scritte tramite mail ed aggiornamento del sito d'Istituto.

Gli studenti destinatari e le loro famiglie parteciperanno alle fasi di progettazione delle attività di laboratorio e di valutazione e incontreranno gli esperti prima dell'avvio delle attività.

Sarà costituito un focus group per promuovere la partecipazione dei genitori e per un confronto delle aspettative sui risultati. Per favorire il coinvolgimento delle famiglie e raccogliere dati dal loro punto di vista saranno somministrate interviste strutturate. La documentazione delle attività sarà posta nel sito della scuola in modo chiaro, semplice ed efficace.



Il partenariato prevede la partecipazione del Comune di Vicenza, dell'Associazione Genitori Scuole del 9, dell'Associazione SOS Bambino e si continuerà la collaborazione con IPAB già in atto nell'Istituto.

La valutazione ex-ante ha analizzato i dati di contesto a disposizione dell'Istituzione scolastica per definire la fattibilità e la pertinenza dell'intervento formativo rispetto alla proposta PON.

La valutazione formativa sarà condotta attraverso il monitoraggio dei risultati in termini quantitativi e qualitativi e della rilevanza delle diverse attività e fasi del processo, allo scopo di apportare eventuali azioni di miglioramento.

La valutazione ex-post avrà lo scopo di rilevare

- l'efficacia del progetto rispetto agli obiettivi previsti (confronto tra risultati e programmazione)
- l'efficienza in relazione alle risorse impiegate (confronto tra risorse impiegate e risultati)
- l'impatto, cioè il miglioramento dei livelli di raggiungimento degli obiettivi previsti per il gruppo target e la sostenibilità del progetto stesso.

Per la valutazione si utilizzeranno

- schede di osservazione strutturate per la valutazione dei task
- griglie e rubriche valutative per le competenze comunicative e specifiche dei singoli moduli
- schede delle attività e di autovalutazione per gli alunni
- prove strutturate e griglie per livelli ed obiettivi
- test di competenza
- rubriche valutative coerenti con gli obiettivi definiti e i risultati attesi
- diari di laboratorio
- diari di bordo dell'esperto e del tutor.

Saranno inoltre proposti e realizzati compiti autentici in situazioni realistiche o di uso reale. I dati provenienti dagli attori del processo permetteranno la triangolazione della valutazione, anche allo scopo di superare eventuali bias derivanti da informazioni prodotte da un unico punto di vista.

La sostenibilità del progetto permetterà all'Istituzione scolastica di implementare attività di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali e di formazione dei docenti sull'utilizzo di metodologie innovative maggiormente partecipative e attive, con conseguente positiva ripercussione anche nell'ambito sociale del contesto territoriale.

Il Memorandum delle Buone Pratiche permetterà la replicabilità del progetto.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

La conoscenza diretta del territorio indica la presenza di situazioni familiari molto diversificate. Si rilevano zone di edilizia popolare, abitate anche da famiglie seguite dai Servizi Sociali, accanto a zone residenziali. La struttura dei due quartieri a cui fa riferimento il nostro istituto risulta ben delineata. La popolazione è diventata stabile nel tempo con case di proprietà spesso riscattate. In particolare, i genitori del/i quartiere/i risultano occupati e con reddito e la presenza di genitori disoccupati risulta nulla nelle classi di scuola secondaria. Il 41 % degli alunni è di nazionalità diversa da quella italiana. Il gruppo più numeroso è costituito da famiglie provenienti dall'Est Europa. Esiste in generale integrazione tra le famiglie che nel tempo si sono insediate, provenendo dalle regioni meridionali italiane prima e successivamente da paesi stranieri. Si rileva una crisi occupazionale tra le famiglie straniere, in cui spesso il capofamiglia perde il lavoro con conseguente trasferimento della famiglia. La presenza di famiglie seguite dai Servizi Sociali impone alla Scuola l'attivazione di contatti continuativi con l'Amministrazione Comunale e di azioni di supporto.



Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi generali e gli obiettivi formativi specifici perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- sviluppare la capacità di esercitare in modo consapevole i diritti di cittadinanza basati sulla conoscenza e il rispetto dei diritti fondamentali;
- sperimentare un modello non burocratico di cooperazione tra i cittadini e le istituzioni allo scopo di trovare soluzioni;
- conoscere il ruolo della mediazione delle istituzioni pubbliche a livello locale, attraverso contatti con i rappresentanti delle istituzioni;
- sperimentare forme di cooperazione per lo sviluppo delle abilità sociali e comunicative e l'assunzione di responsabilità
- sviluppare il pensiero divergente e nuove forme di creatività;
- essere consapevoli dell'identità culturale dell'Unione europea.

Obiettivi formativi specifici:

- conoscere la genesi e la composizione dell'Unione Europea;
- conoscere la geografia politica-economica-ambientale- sociale dell'Unione Europea;
- conoscere le più importanti Istituzioni dell'Unione Europea e il loro funzionamento
- costruire nuove forme di governance;
- acquisire buone pratiche di cittadinanza attiva.

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

I destinatari sono alunni frequentanti le classi seconde della scuola secondaria dell'IC 9 nell'anno scolastico 2017/2018, stranieri e di nazionalità italiana, con diverse situazioni ambientali e familiari. Rispetto al contesto descritto nel RAV, gli alunni destinatari del progetto risultano nella fascia media o medio-alta. Gli alunni stranieri provengono da famiglie che nel tempo si sono integrate nel quartiere, pur mantenendo ferma la loro cultura. Ampliare l'orizzonte culturale e condividere valori e obiettivi dell'Europa li renderà maggiormente flessibili e accoglienti. Il progetto quindi sarà un'occasione di maggiore offerta formativa per fare emergere e tradurre in pratica tali risorse. Il livello delle competenze chiave europee e di cittadinanza è accettabile, anche se sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate, soprattutto per quanto riguarda la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole.



Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo

Il progetto permette alla scuola di assolvere al suo compito di comunità educante, capace di formare cittadini cosmopoliti e stimolati da molteplici interessi, rendendo lo studente sensibile alla cultura. La realizzazione delle attività del progetto in orario extrascolastico incontra la prassi consolidata di scuola aperta dell'Istituto. La scuola offrirà così nuove opportunità sia cognitive che sociali, potenziando negli studenti la consapevolezza di essere cittadini europei e la conoscenza di quegli strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva. Il modulo sarà realizzato in orario extrascolastico nelle ore pomeridiane dal 5 febbraio 2018 al 29 giugno 2018. Durante l'anno scolastico, nella fattispecie, le attività saranno concentrate prima del fine settimana, così da non impegnare ulteriormente gli studenti oltre lo svolgimento quotidiano dei compiti assegnati per casa.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.

La proposta progettuale nasce dall'analisi del RAV e dalle azioni previste nel Piano di Miglioramento ed offre un'ulteriore opportunità di implementazione delle azioni che i docenti dell'Istituto si sono impegnati a condurre per l'aggiornamento delle tecniche di insegnamento. La dimensione di una didattica sempre più laboratoriale permetterà agli alunni di migliorare e potenziare le competenze trasversali. Gli accordi di rete con le altre agenzie (Associazione SOS Bambino, Associazione Genitori Scuole del 9, Comune di Vicenza, ...) faciliteranno la realizzazione di alcune attività previste e favoriranno la sostenibilità del progetto dopo la sua conclusione, rendendo più stabili le azioni a favore dell'integrazione e della coesione sociale sul Territorio.

Il progetto potenzierà il comportamento civico e responsabile nella vita scolastica di tutti i giorni e darà l'opportunità agli alunni e alle loro famiglie di praticare in modo attivo le proprie competenze civiche come indicate nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

L'IC 9, infatti, ha sempre portato avanti l'importanza di una promozione della cultura della scuola partecipativa, informata ai valori democratici, incluso il rispetto per gli altri, la tolleranza, la solidarietà e la cooperazione.

Inoltre, il focus è stato da sempre il diritto degli studenti, incluso il diritto di esprimere la propria opinione e il diritto generale a un sicuro ambiente di apprendimento.

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

Il progetto, sulla base del RAV in coerenza con il PTOF, prevede l'attualizzazione delle tecniche di didattica laboratoriale di tipo esperienziale e plurisensoriale, con modalità di lavoro diverse, così che ogni alunno potrà trovare uno spazio in cui sentirsi protagonista. Si esploreranno forme di cooperazione per lo sviluppo delle competenze sociali e comunicative e l'assunzione di responsabilità, attraverso il cooperative learning, la flipped classroom e l'aula decentrata. Il laboratorio sarà uno spazio di conoscenza attraverso l'azione e la riflessione, di comunicazione, esplorazione, sperimentazione di linguaggi, comprensione ed uso di dati e loro rappresentazione in contesti quotidiani, realizzazione di forme di creatività, sviluppando il pensiero divergente, la dimensione metacognitiva e percorsi di ricerca-azione. L'empowerment dei singoli e del gruppo faciliterà l'integrazione nel sistema scuola e la relazione con i pari e gli adulti di riferimento. Le attività supportate da strategie innovative, con l'uso di tecnologie, di mediatori didattici, attrezzature informatiche, aumenteranno la motivazione e favoriranno l'esposizione indiretta e facilitante alle competenze comunicative e sociali; forme di apprendimento informale accresceranno conoscenze e abilità per lo sviluppo delle competenze chiave.

Promozione di una didattica attiva e laboratoriale

Indicare come il progetto intende promuovere una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante.

Durante la realizzazione del progetto saranno organizzate attività laboratoriali che nelle loro sequenze consentiranno ai discenti di fare esperienza diretta, mettendo in pratica procedure concordate. Gli alunni impareranno agendo, perché attivi e consapevoli della situazione che stanno vivendo. Saranno assicurate azioni di interazione, cooperazione, riflessione, progettazione anche nel rispetto di accordi comuni e impegni presi all'interno del gruppo. Saranno inoltre utilizzati materiali cartacei, informatici e multimediali, al fine di raggiungere obiettivi con strumenti, modalità e spazi più efficaci alla personalizzazione del percorso. I materiali reperiti su siti consigliati dall'esperto saranno autonomamente presentati al gruppo dagli alunni stessi e contestualizzati (flipped classroom) per la realizzazione del prodotto finale. Accanto all'operatività degli alunni sarà funzionale assicurare loro una serie di attività in cui saranno protagonisti dell'apprendimento attivo, elaborando e co-costruendo nuovi saperi, integrati con quelli già posseduti, nell'ottica della didattica learning by doing. L'aula decentrata sarà un altro elemento fondamentale per stimolare la motivazione. Come elemento fondante della didattica laboratoriale, il progetto partirà dall'analisi dei bisogni degli apprendenti, per sviluppare competenze attraverso la cooperazione e organizzazione delle loro capacità e delle loro conoscenze, attraverso un'operazione di scaffolding.

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

La didattica inclusiva è un punto metodologico nodale della tipologia di insegnamento adottata dal corpo insegnanti e l'Istituto ha come elemento caratterizzante l'idea della diversità come valore, attuando nel tempo una riflessione sulla pratica didattica che rispetta le diverse identità culturali, sviluppa il senso di appartenenza e garantisce un'istruzione di qualità per tutti.

Il gruppo multilivello favorirà una pluralità di azioni, valorizzando il contributo di tutti gli studenti e sarà progettato secondo i principi di uguaglianza ed equità.

Gli alunni raggiungeranno gli obiettivi didattici e formativi previsti, potenziando le competenze sociali anche attraverso opportunità provenienti dall'esterno: Comune di Vicenza, l'Associazione dei Genitori Scuole del 9, la Parrocchia.

L'Ente comunale supporta l'IC 9 con il progetto complessivo PTOF Territoriale e con agevolazioni per le situazioni di alunni in difficoltà e sarà coinvolto nell'Osservatorio Civico. L'Associazione dei Genitori Scuole del 9 e la Parrocchia, già attive con azioni di volontariato e sostegno a situazioni problematiche, svolgeranno attività di supporto. Saranno utilizzati strumenti tecnologici e facilitatori (mappe mentali, proiezioni di video, ...) e la realizzazione dell'aula decentrata permetterà di sperimentare attività in spazi nuovi e stimolanti, con proposte utili ad incontrare i differenti stili cognitivi.

L'inclusione delle famiglie sarà attuata attraverso la realizzazione del focus group.



Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.

Lo scambio tra studenti e docenti in una modalità di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione del gruppo, permetterà agli alunni di percepire la fiducia del docente nelle loro capacità, stimolando l'assunzione di responsabilità e favorendo lo sviluppo della partecipazione e dell'autonomia culturale ed emotiva. L'attività laboratoriale diventerà processo di apprendimento non solo delle abilità di base, ma anche delle modalità di acquisizione ed utilizzazione, con positiva ricaduta nelle ore curricolari. La partecipazione al progetto permetterà di ampliare gli spazi formativi dei docenti coinvolti che riporteranno agli OO.CC. le fasi dell'attività e i risultati, come ulteriore elemento di analisi e valutazione dei processi. Il progetto innescherà un cambiamento dalla esclusiva didattica trasmissiva ad una docenza esperienziale, che diventerà buona pratica anche per i docenti non direttamente impegnati nel progetto. Per la sostenibilità del progetto saranno allocate risorse finanziarie nella progettazione del PTOF. La valutazione dei risultati sarà punto di partenza per ulteriori azioni di sviluppo, dopo la fine del progetto. Ciò favorirà l'implementazione delle competenze in più ambiti disciplinari, con positiva ripercussione nell'ambito territoriale.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

La scalabilità del progetto è assicurata dall'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strutturali a disposizione dell'Istituto, permettendo a più persone di accedere negli stessi ambienti, in tempi diversi, oppure inserendo nuove unità che potranno in futuro applicare modalità, tempi o attività del progetto senza modificare la struttura del sistema.

La socializzazione del progetto e dei risultati sarà attuata attraverso la regolare documentazione, pubblicazione sul sito e realizzazione di tre giornate nelle fasi iniziale, intermedia e finale del progetto, aperte agli studenti, alle famiglie e al territorio. Sarà allestita una mostra dei prodotti dei laboratori aperta al territorio.

La replicabilità del progetto sarà garantita dall'analisi degli elementi trasversali come Buone Pratiche, indicatori e modalità di pubblicizzazione e successiva realizzazione di un protocollo trasferibile ad altri progetti anche in contesti di ordine differente da quelli per il quale è stato realizzato. Il Memorandum delle Buone Pratiche sarà un'utile guida per la comunità scolastica e il Territorio.



Capacità di avere ricadute territoriali, sia dirette, come ambito di applicazione dei percorsi, sia indirette, attraverso momenti di restituzione

Indicare, ad esempio, in che modo si intendono presentare, all'interno della scuola e sul territorio, i risultati dei percorsi, nonché valorizzare il ruolo delle studentesse e degli studenti come "promotori" di dibattito pubblico all'interno della classe, nella comunità territoriale e/o in Rete.

Nel progetto, uno strumento forte ed innovativo sarà il dibattito per dar voce agli studenti e promuovere il loro ruolo nella comunità scolastica e locale con buone pratiche di cittadinanza attiva. Il dibattito sviluppa negli alunni il pensiero critico, la creatività, la cooperazione e la comunicazione. Saranno quindi organizzati dibattiti sui temi proposti nel progetto, sia come forme di sperimentazione di democrazia partecipativa, sia come modalità di socializzazione di idee e risultati e confronto dei diversi punti di vista dei partecipanti del sistema scuola e del Territorio. Poiché i conduttori saranno gli studenti adeguatamente preparati durante le attività essi svilupperanno il senso di fiducia in se stessi e capacità di argomentazione. Il dibattito inoltre avrà anche come fine quello di aprire nuove strade per il cambiamento di giovani e adulti, nell'ottica delle life skills e dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita. Ci si avvarrà anche di strumenti di pubblicizzazione quali articoli sul Giornale di Vicenza, riprese sulla Televisione locale (TVA Vicenza), realizzazione di video e altri prodotti multimediali da inserire sul sito della scuola e del Comune di Vicenza.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

Il coinvolgimento delle famiglie, degli alunni stessi e del Territorio sarà attuato attraverso la fase iniziale di presentazione del progetto (sarà somministrato un questionario alle famiglie sulle aspettative verso il progetto), nei momenti dedicati alla restituzione dei risultati delle singole attività e a conclusione dell'intero progetto (sarà somministrato un questionario alle famiglie per la verifica degli obiettivi e la realizzazione delle aspettative), con la presentazione alla scuola, alle famiglie e al Territorio dei risultati ottenuti e dei prodotti realizzati dagli alunni. Le famiglie degli alunni target riceveranno regolari comunicazioni scritte tramite mail ed aggiornamento del sito.

Gli studenti destinatari parteciperanno inoltre alle fasi di progettazione delle attività di laboratorio e nella valutazione e incontreranno gli esperti prima dell'avvio delle attività.

Sarà costituito un focus group per promuovere la partecipazione dei genitori e per un confronto delle aspettative sui risultati. Per favorire il coinvolgimento delle famiglie e raccogliere dati dal loro punto di vista saranno somministrate interviste strutturate. La documentazione delle attività sarà posta nel sito della scuola in modo chiaro, semplice ed efficace.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola IC VICENZA 9 VIA BELLINI
(VIIC86200A)

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.

Il partenariato già in essere con il Comune di Vicenza, l'Associazione Genitori Scuole del 9, con l'Associazione SOS Bambino renderà più efficace il dialogo tra la scuola e le istituzioni sul Territorio e più incisiva l'azione del progetto, collegandola con altri progetti già in atto, come Intreccio fili colorati e Real World per i mediatori culturali. Altre collaborazioni come con l'IPAB offriranno la sperimentazione di forme di intervento con esperti, occasioni queste di crescita professionale per i docenti coinvolti e per tutta la comunità scolastica.

Fondamentale sarà la realizzazione di prodotti da condividere con i partner (brochure, prodotti multimediali e informatici che saranno inseriti sul sito della scuola e del Comune, ...) utili a questi ultimi come materiale divulgativo o come promozione di Buone Pratiche nel Territorio.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Cittadinanza Europea	allegato 2 pag.15	http://www.icvicenza9.gov.it/sites/default/files/page/2017/2_allegato2_offerta2016.pdf
Integrazione alunni stranieri	allegato 2 pag.9	http://www.icvicenza9.gov.it/sites/default/files/page/2017/2_allegato2_offerta2016.pdf
Lingue 2000 lingue straniere inglese e spagnola	allegato 2 pag.4	http://www.icvicenza9.gov.it/sites/default/files/page/2017/2_allegato2_offerta2016.pdf

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	Allegato
Cittadinanza attiva Europea	1	Comune di Vicenza Ufficio Interventi Educativi	Dichiarazione di intenti	2186/C24b	12/06/2017	Sì
Cittadinanza attiva	1	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA DEL 9 Istituto Comprensivo 9 di Vicenza	Accordo	3969/A35	24/10/2016	Sì
Condividere con la scuola l'obiettivo della promozione della cittadinanza attiva.	1	S.O.S BAMBINO Sede Nazionale Vicenza Via C. Monteverdi, 2/A	Dichiarazione di intenti	2248/C24b	15/06/2017	Sì

Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
Insieme per l'Europa	€ 5.682,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 5.682,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli
Modulo: Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B



Titolo: Insieme per l'Europa

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Insieme per l'Europa
Descrizione modulo	<p>Descrizione: Il modulo è rivolto ad alunne ed alunni frequentanti le classi seconde della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto nell'anno scolastico 2017/2018 per sviluppare il tema della cittadinanza europea, coinvolgendoli in laboratori formativi attivi sui diritti fondamentali e la loro protezione efficace sul campo (Osservatorio Civico dei Giovani) e i principi dell'Unione Europea. Sarà sviluppata la conoscenza del continente Europa, della sua storia e del processo di costruzione dell'Unione Europea. Nel progetto saranno affrontati argomenti quali il funzionamento delle istituzioni europee, i passi del processo di integrazione, l'identità europea attraverso l'acquisizione di valori comuni, la posizione del proprio paese all'interno dell'Unione e altri argomenti di interesse comune, quali la cooperazione europea e la diversità socioculturale odierna. Inoltre, si tratteranno, sempre con modalità di tipo esperienziale, i diritti inseriti nella Carta dell'Unione Europea: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia.</p> <p>L'idea di cittadinanza attiva che sottostà al progetto è quella di un atteggiamento, di uno stile di vita che permetta ai cittadini di proteggere i propri diritti, di praticare la responsabilità sociale per lo sviluppo e la cura del bene comune, di promuovere nuovi concetti di partecipazione-mediazione e potenziare l'empowerment dei singoli e dei gruppi, offrendo anche nuovi strumenti tecnici e politici di mediazione istituzionale. Pertanto per favorire la costruzione di un nuovo modello di governance che rafforzi l'abilità di proporre e verificare la responsabilità civica, apprenderanno uno strumento forte e innovativo: il dibattito. Questa attività, nel contesto scuola, dà voce agli studenti e promuove il loro ruolo nella comunità scolastica locale e permette l'implementazione di buone pratiche di cittadinanza attiva. Inoltre, sviluppa negli alunni il pensiero critico, la creatività, la cooperazione e la comunicazione. Saranno quindi organizzati dibattiti sui temi proposti nel progetto sia come forme di sperimentazione di democrazia partecipativa, ma anche come modalità di socializzazione di idee e risultati e confronto dei diversi punti di vista dei partecipanti del sistema scuola e del Territorio.</p> <p>Poiché i conduttori saranno gli studenti, adeguatamente preparati durante le attività, essi svilupperanno il senso di fiducia in se stessi e capacità di argomentazione. Il dibattito inoltre avrà anche come fine quello di aprire nuove strade per il cambiamento di giovani e adulti, nell'ottica delle life skills e dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita.</p> <p>Destinatari: un gruppo multilivello di 20 alunni frequentanti le classi seconde della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto nell'anno scolastico 2017/2018.</p> <p>Principali metodologie: Le attività proposte nel progetto saranno centrate su strategie di learning by doing e di cooperative learning per favorire la coesione del gruppo ed offrire a ciascuno la possibilità di esprimere le proprie capacità e potenzialità. In alcune fasi del percorso, si strutturerà una flipped classroom per stimolare la motivazione e rendere gli alunni più autonomi e più responsabili del proprio apprendimento e dell'esecuzione del compito assegnato in funzione del lavoro del gruppo. Le informazioni saranno reperite online, attraverso siti consigliati dall'esperto. Il risultato dei lavori sarà discusso con il gruppo ed utilizzato dall'esperto per progettare il proprio intervento, attraverso azioni di scaffolding. In questo modo, sarà possibile agire come comunità di discorso nella co-costruzione di saperi. Altre informazioni saranno reperite, implementando il concetto di "aula decentrata", attraverso attività (incontri/interviste con i rappresentanti del Comune di Vicenza, Associazione SOS Bambino, Associazione Genitori Scuole del 9) nel quartiere e nella città.</p> <p>Obiettivi formativi: Attraverso il modulo gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppano la capacità di esercitare in modo consapevole i diritti di cittadinanza basati sulla conoscenza e il rispetto dei diritti fondamentali; • sperimentano un modello non burocratico di cooperazione tra i cittadini e le istituzioni allo scopo di trovare soluzioni;



- conoscono il ruolo della mediazione delle istituzioni pubbliche a livello locale, attraverso contatti con i rappresentanti delle istituzioni locali;
- sperimentano forme di cooperazione per lo sviluppo delle abilità sociali e comunicative e l'assunzione di responsabilità
- sviluppano il pensiero divergente e nuove forme di creatività;
- sono consapevoli dell'identità culturale dell'Unione europea.

Obiettivi didattici: Gli alunni:

- saranno in grado di organizzare appunti e documenti relativi agli argomenti su cui andranno a discutere e parlare;
- aumenteranno la loro capacità di argomentazione in modo da essere in grado di esporre in classe a livello informale e successivamente di saper rendere conto del proprio operato anche in un dibattito formale:
- impareranno a riflettere sulle attività svolte in modo da essere consapevoli dei risultati del cambiamento promosso attraverso la propria ricerca e dialogo.

Contenuti: l'Europa, l'Unione Europea, i diritti fondamentali, il dibattito, l'Osservatorio Civico dei Giovani.

Struttura del progetto: La scansione temporale del modulo di cittadinanza europea è di 30 ore su 1 anno e sarà realizzato in orario extrascolastico dal mese dal 5 febbraio al 29 giugno 2018.

Risultati attesi: gli alunni:

- saranno in grado di condurre e prendere parte ad un dibattito con pari ed adulti;
- di relazionare sul percorso, sui risultati ottenuti e i prodotti dell'attività ai compagni, alle famiglie e al Territorio;
- agiranno buone pratiche di cittadinanza attiva..

Prodotti: costruzione di un Prezi e di un video sui temi trattati, brochure in collaborazione con il Comune di Vicenza sui diversi argomenti trattati, il Memoradun delle Buone Pratiche e i Diari di Laboratorio saranno strumenti utili per la replicabilità e la sostenibilità del progetto, realizzazione di una piattaforma di discussione sulla tematica della cittadinanza europea.

Modalità di verifica e di valutazione: saranno utilizzate schede di osservazione per la valutazione della competenza linguistica orale e scritta (intesa come capacità di leggere e comprendere i vari tipi di testi e di produrre messaggi coerenti) e dei contenuti delle macroaree. I Diari di Laboratorio saranno l'evidenza dell'acquisita capacità di implementare le procedure logiche ed operative che chiamano in causa capacità cognitive generali e perciò interdisciplinari (seriare, classificare, indurre, dedurre, analizzare, sintetizzare, confrontare...), il cui sviluppo è fondamentale per qualunque apprendimento. Il Memorandum delle Buone Pratiche sarà traccia dell'intero percorso per la sostenibilità e la trasferibilità del progetto.

Data inizio prevista	05/02/2018
Data fine prevista	29/06/2018
Tipo Modulo	Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B
Sedi dove è previsto il modulo	VIMM86201B
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola IC VICENZA 9 VIA BELLINI
(VIIC86200A)

Scheda dei costi del modulo: Insieme per l'Europa

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €



Articolazione della candidatura

10.2.3 - Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità

10.2.3B - Potenziamento llinguistico e CLIL

Sezione: Progetto

Progetto: EuropAct

Descrizione progetto

Il progetto intende proporre agli alunni l'ampliamento della lingua straniera spagnola attraverso un percorso che coinvolge i diversi attori del sistema scuola mediante laboratori formativi attivi sui temi dell'ambiente, delle tradizioni e dei costumi della cultura spagnola, anche in un confronto con le altre realtà europee.

Il progetto è coerente con il Piano Offerta Formativa Triennale e gli insegnanti sono già impegnati in un'attualizzazione delle tecniche di insegnamento che privilegiano una didattica sempre più laboratoriale, per permettere agli alunni di superare le carenze motivazionali e di apprendimento. Attraverso il modulo, gli allievi potranno approfondire la lingua spagnola anche utilizzando nuovi linguaggi (iconico, informatico, multimediale,...).

Oltre alla metodologia CLIL, che pervaderà tutto l'arco del progetto, si utilizzerà il modello pedagogico della flipped classroom e l'aula decentrata. Nella flipped classroom gli alunni rielaboreranno le proprie conoscenze per sviluppare in modo autonomo e autogestito il senso di appartenenza e di appropriazione dei saperi. Saranno così incentivate l'esplorazione e la scoperta, la riflessione su ciò che si impara per rendere l'apprendimento più significativo. La flipped classroom stimolerà la motivazione e renderà gli alunni più autonomi e più responsabili del proprio apprendimento e dell'esecuzione del compito assegnato in funzione del lavoro del gruppo. Le informazioni saranno reperite online, su siti consigliati dall'esperto che utilizzerà i risultati della ricerca e le domande poste dagli studenti per progettare il proprio intervento. Il risultato dei lavori sarà poi discusso con tutto il gruppo, così da agire come comunità di discorso nella co-costruzione di saperi.

Il progetto privilegerà occasioni di apprendimento non formali e informali per permettere agli alunni la partecipazione diretta all'organizzazione, alla fruizione e alla produzione della cultura per utilizzare conoscenze in contesti significativi al fine di sviluppare competenze. La trasferibilità delle conoscenze si realizzerà grazie alla diversificazione dei contesti di apprendimento (aula decentrata). Si svilupperà così un'alleanza tra scuola e territorio in un'ottica sistemica integrata.

Attraverso il metodo CLIL saranno raccolti i dati utili come documentazione del percorso di apprendimento degli alunni per la valutazione integrata delle competenze linguistiche e dei contenuti disciplinari.

Per il potenziamento della lingua straniera (spagnolo) si offrirà agli studenti l'opportunità di scambiare e condividere conoscenze e informazioni con alunni dei paesi europei, anche attraverso l'utilizzo della rete, incrementando la motivazione all'apprendimento della lingua e di contenuti disciplinari. La scelta della lingua spagnola è coerente con la proposta educativa della seconda lingua comunitaria in atto nell'Istituto e con la crescente richiesta all'accesso a questa lingua, ritenuta molto accattivante, fin dalla scuola primaria. Inoltre, come si evince dal CEF, imparare una lingua è considerata una forma di socializzazione, una componente dello sviluppo cognitivo e una forma di alfabetizzazione integrata, in quanto mette in gioco più competenze. Il progetto, nella sua organizzazione, permetterà flessibilità, personalizzazione dei percorsi di apprendimento, trasversalità delle competenze, trasparenza dei risultati, chiarezza degli obiettivi, valorizzazione delle competenze raggiunte. Attraverso la metodologia CLIL e le metodologie precedentemente citate, si tratteranno temi di interesse comune ai Paesi dell'Unione Europea (es. il clima, l'ambiente e gli elementi tipici delle diverse culture europee).

La scansione temporale del modulo di Lingua straniera Spagnolo sarà di 60 ore su 1 anno. Il modulo sarà realizzato in orario extrascolastico, così suddiviso:

- nel periodo dal 3 al 7 settembre 2018 tutte le mattine con mensa
- dall'inizio delle lezioni fino al termine dell'anno scolastico 2018/2019, con incontri pomeridiani settimanali di due ore in orario extrascolastico. Il progetto è rivolto agli alunni della classe seconda della scuola secondaria di primo grado e prevede anche il conseguimento della certificazione linguistica DELE (Diplomas de Español como Lengua Extranjera) livello B1. Gli alunni saranno scelti sulla base dei dati in possesso dell'Istituzione scolastica con l'intento di



creare gruppi multilivello.

Il partenariato prevede il coinvolgimento dell'Istituto San Fernando di Cádiz, l'Associazione Legambiente, il Comune di Vicenza con l'assessorato al verde pubblico, la Fondazione Monte di Pietà già partner dell'Istituto con il progetto Eco&Act.

Le famiglie e gli studenti saranno coinvolti attivamente nel progetto nelle fasi iniziale, intermedia e finale: saranno realizzati incontri per la presentazione del progetto e delle attività programmate e per la diffusione dei risultati intermedi e finali. Le famiglie degli alunni target riceveranno regolari comunicazioni scritte tramite mail ed aggiornamento del sito. Saranno somministrati un questionario per le famiglie sulle aspettative verso il progetto e un questionario di gradimento agli alunni intermedio e finale. Sarà costituito un focus group per promuovere la partecipazione dei genitori e per un confronto sui risultati in itinere e finali. Per favorire il coinvolgimento delle famiglie e raccogliere dati da diversi punti di vista saranno somministrate interviste strutturate a studenti e genitori. I dati risultanti dai questionari e dalle interviste saranno utilizzati nel monitoraggio del processo e dei risultati che permetterà l'implementazione di un percorso di ricerca-azione allo scopo di realizzare azioni di miglioramento.

Famiglie e studenti parteciperanno inoltre alle fasi di progettazione delle attività di laboratorio e di valutazione con gruppi di lavoro appositamente strutturati e incontreranno gli esperti prima dell'avvio delle attività.

La documentazione sarà posta nel sito del nostro Istituto e dell'Istituto di Cadiz in modo chiaro, semplice ed efficace. I dati provenienti dagli attori del processo permetteranno la triangolazione della valutazione anche allo scopo di superare eventuali bias derivanti da informazioni prodotti da un unico punto di vista.

La valutazione ex-ante ha analizzato i dati di contesto a disposizione dell'Istituzione scolastica per definire la fattibilità e la pertinenza dell'intervento formativo rispetto alla proposta PON.

La valutazione formativa sarà condotta attraverso il monitoraggio dei risultati in termini quantitativi e qualitativi e della rilevanza delle diverse attività e fasi del processo, allo scopo di apportare eventuali azioni di miglioramento.

La valutazione ex-post avrà lo scopo di rilevare

- l'efficacia del progetto rispetto agli obiettivi previsti (confronto tra risultati e programmazione)
- l'efficienza in relazione alle risorse impiegate (confronto tra risorse impiegate e risultati)
- l'impatto, cioè il miglioramento dei livelli di raggiungimento degli obiettivi previsti per il gruppo target

- la sostenibilità del progetto stesso.

Per la valutazione si utilizzeranno

- schede di osservazione strutturate per la valutazione dei task
- griglie per la valutazione delle competenze comunicative e specifiche dei singoli moduli
- schede delle attività e di autovalutazione per gli alunni
- prove strutturate e griglie per livelli ed obiettivi
- test di competenza
- rubriche valutative coerenti con gli obiettivi definiti e i risultati attesi
- diari di laboratorio
- diari di bordo dell'esperto e del tutor.

Saranno inoltre proposti e realizzati compiti autentici in situazioni realistiche o di uso reale. I dati provenienti dagli attori del processo permetteranno la triangolazione della valutazione, anche allo scopo di superare eventuali bias derivanti da informazioni prodotte da un unico punto di vista. Gli strumenti utilizzati nel modulo per la raccolta dei dati costituiscono la documentazione del percorso di apprendimento degli alunni per la valutazione integrata delle competenze linguistiche e dei contenuti disciplinari.

La sostenibilità del progetto permetterà all'Istituzione scolastica di implementare attività di sviluppo delle competenze rispetto a più ambiti disciplinari o discipline e di formazione dei docenti sull'utilizzo di metodologie innovative maggiormente partecipative e attive, con conseguente positiva ripercussione anche nell'ambito sociale del contesto territoriale.

Il Memorandum delle Buone Pratiche permetterà la replicabilità del progetto.

Sezione: Caratteristiche del Progetto



Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

La conoscenza diretta del territorio indica la presenza di situazioni familiari molto diversificate. Si rilevano zone di edilizia popolare, abitate anche da famiglie seguite dai Servizi Sociali, accanto a zone residenziali. La struttura dei due quartieri a cui fa riferimento il nostro istituto risulta ben delineata. La popolazione è diventata stabile nel tempo con case di proprietà spesso riscattate. In particolare, i genitori del/i quartiere/i risultano occupati e con reddito e la presenza di genitori disoccupati risulta nulla nelle classi di scuola secondaria. Il 35 % degli alunni è di nazionalità diversa da quella italiana. Il gruppo più numeroso è costituito da famiglie provenienti dall'Est Europa. Esiste in generale integrazione tra le famiglie che nel tempo si sono insediate, provenendo dalle regioni meridionali italiane e poi da paesi stranieri. Si rileva una crisi occupazionale tra le famiglie straniere, in cui spesso il capofamiglia perde il lavoro con conseguente trasferimento della famiglia.

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi generali e gli obiettivi formativi specifici perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020.

Obiettivi generali: il progetto mira a far assumere agli alunni comportamenti responsabili e collaborativi, dimostrando spirito di iniziativa e realizzando prodotti originali. Gli alunni svilupperanno e potenzieranno l'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per conoscere, comprendere se stessi e gli altri e condividere le esperienze e i prodotti del progetto e dovranno essere in grado di selezionare le informazioni in coerenza con gli obiettivi delle singole attività. Inoltre, attraverso la simulazione di possibili situazioni di multilinguismo e di multiculturalismo, gli alunni svilupperanno la creatività e il pensiero divergente, migliorando il senso di autoefficacia. Il progetto promuoverà negli alunni la cultura di un ambiente sostenibile attraverso la creazione di strumenti comunicativi per esprimere sensazioni, pensieri ed esperienze focalizzati a proteggere e godere delle risorse naturali. Obiettivi formativi specifici: raggiungere competenze linguistico-culturali superiori, coniugare l'apprendimento dei contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in lingua spagnola, potenziare la lingua straniera, utilizzare con consapevolezza e responsabilità strumenti innovativi anche tecnologici, aumentare la motivazione ad apprendere anche in funzione dei futuri percorsi formativi.



Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

I destinatari sono alunni frequentanti le classi seconde della scuola secondaria dell'IC 9 nell'anno scolastico 2017/2018, stranieri e di nazionalità italiana, con diverse situazioni ambientali e familiari. Rispetto al contesto gli alunni destinatari del progetto risultano nella fascia media o medio-alta. Gli alunni stranieri provengono da famiglie che nel tempo si sono integrate nel quartiere, pur mantenendo ferma la loro cultura. Nel gruppo sono presenti anche alunni non italo-foni che, pur dotati di buone potenziali possibilità, appartengono a famiglie che non riescono a garantire loro un sostegno adeguato al percorso scolastico. Il progetto quindi è un'occasione di maggiore offerta formativa per fare emergere e tradurre in pratica tali risorse. Gli alunni meno dotati potranno approcciarsi alle metodologie attive proposte e alla seconda lingua comunitaria, il che certamente potenzierà la loro motivazione.

Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo

Il progetto permette alla scuola di assolvere al suo compito di comunità educante, capace di formare cittadini cosmopoliti e stimolati da molteplici interessi, rendendo lo studente sensibile alla cultura. La realizzazione delle attività del progetto in orario extra-scolastico incontra la prassi consolidata di scuola aperta dell'Istituto. La scuola offrirà così nuove opportunità sia cognitive che sociali. La scansione temporale del modulo di Lingua straniera Spagnolo sarà di 60 ore su 1 anno. Il modulo sarà realizzato in orario extracurricolare e nei periodi dal 3 al 7 settembre 2018 tutte le mattine con mensa compresa e dall'inizio delle lezioni fino al termine delle lezioni con incontri pomeridiani settimanali in orario extracurricolare fino al termine delle lezioni.

Durante l'anno scolastico, nella fattispecie, le attività saranno concentrate prima del fine settimana, così da non impegnare ulteriormente gli studenti oltre lo svolgimento quotidiano dei compiti assegnati per casa.



Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.

La proposta progettuale nasce dall'analisi del RAV e dalle azioni previste nel Piano di Miglioramento ed offre un'ulteriore opportunità di implementazione delle azioni che i docenti dell'Istituto si sono impegnati a condurre per l'attualizzazione delle tecniche di insegnamento. La scelta della lingua spagnola è coerente con la proposta educativa della seconda lingua comunitaria in atto nell'Istituto e con la crescente richiesta all'accesso a questa lingua, ritenuta molto accattivante, fin dalla scuola primaria. Già da anni gli alunni dell'Istituto Comprensivo sostengono la certificazione DELE in A2/B1 e ogni anno organizza nel periodo estivo una vacanza studio, con adesione volontaria degli studenti, a Cadiz (Spagna). Sono in atto laboratori di lingua spagnola anche nella scuola primaria.

La dimensione di una didattica sempre più laboratoriale permetterà agli alunni di migliorare e potenziare le competenze trasversali. Gli accordi di rete con le altre agenzie (Associazione Legambiente, la Fondazione Monte di Pietà con il progetto Eco&Act e il Comune di Vicenza) faciliteranno la realizzazione di alcune attività previste e favoriranno la sostenibilità del progetto dopo la sua conclusione.

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

Il progetto, sulla base del RAV in coerenza con il PTOF, prevede l'attualizzazione delle tecniche di didattica laboratoriale di tipo esperienziale e plurisensoriale, con modalità di lavoro diverse, così che ogni alunno potrà trovare uno spazio in cui sentirsi protagonista. Si esploreranno forme di cooperazione per lo sviluppo delle competenze sociali e comunicative e l'assunzione di responsabilità, attraverso il cooperative learning, la flipped classroom e l'aula decentrata. Il laboratorio sarà uno spazio di conoscenza attraverso l'azione e la riflessione, di comunicazione, esplorazione, sperimentazione di linguaggi, comprensione ed uso di dati e loro rappresentazione in contesti quotidiani, realizzazione di forme di creatività, sviluppando il pensiero divergente, la dimensione metacognitiva e percorsi di ricerca-azione. L'empowerment dei singoli e del gruppo faciliterà l'integrazione nel sistema scuola e la relazione con i pari e gli adulti di riferimento. Le attività supportate da strategie innovative, con l'uso di tecnologie, di mediatori didattici, attrezzature informatiche, aumenteranno la motivazione e favoriranno l'esposizione indiretta e facilitante alle competenze comunicative e sociali; forme di apprendimento informale accresceranno conoscenze e abilità per lo sviluppo delle competenze chiave.



Promozione di una didattica attiva e laboratoriale

Indicare come il progetto intende promuovere una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante.

Durante la realizzazione del progetto saranno organizzate attività laboratoriali che nelle loro sequenze consentiranno ai discenti di fare esperienza diretta, mettendo in pratica procedure concordate. Gli alunni impareranno agendo, perché attivi e consapevoli della situazione che stanno vivendo. Saranno assicurate azioni di interazione, cooperazione, riflessione, progettazione anche nel rispetto di accordi comuni e impegni presi all'interno del gruppo. Saranno inoltre utilizzati materiali cartacei, informatici e multimediali, al fine di raggiungere obiettivi con strumenti, modalità e spazi più efficaci alla personalizzazione del percorso. I materiali reperiti su siti consigliati dall'esperto saranno autonomamente presentati al gruppo dagli alunni stessi e contestualizzati (flipped classroom) per la realizzazione del prodotto finale. Accanto all'operatività degli alunni sarà funzionale assicurare loro una serie di attività in cui saranno protagonisti dell'apprendimento attivo, elaborando e co-costruendo nuovi saperi, integrati con quelli già posseduti, nell'ottica della didattica learning by doing. L'aula decentrata sarà un altro elemento fondamentale per stimolare la motivazione.

Come elemento fondante della didattica laboratoriale, il progetto partirà dall'analisi dei bisogni degli apprendenti, per sviluppare competenze attraverso la cooperazione e l'organizzazione delle loro capacità e delle loro conoscenze, attraverso una operazione di scaffolding.

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

La didattica inclusiva è un punto metodologico nodale della tipologia di insegnamento adottata dal corpo insegnanti e l'Istituto ha come elemento caratterizzante l'idea della diversità come valore, attuando nel tempo una riflessione sulla pratica didattica che rispetta le diverse identità culturali, sviluppa il senso di appartenenza e garantisce un'istruzione di qualità per tutti. Il gruppo multilivello favorirà una pluralità di azioni, valorizzando il contributo di tutti gli studenti e sarà progettato secondo il principio di uguaglianza ed equità. Gli alunni raggiungeranno gli obiettivi didattici e formativi previsti, potenziando le competenze sociali anche attraverso opportunità provenienti dall'esterno: Comune di Vicenza, l'Associazione dei Genitori Scuole del 9, la Parrocchia. L'Ente comunale supporta l'IC 9 con il progetto complessivo PTOF Territoriale e con agevolazioni per le situazioni di alunni in difficoltà e sarà coinvolto nell'Osservatorio Civico. L'Associazione dei Genitori Scuole del 9 e la Parrocchia, già attive con azioni di volontariato e sostegno a situazioni problematiche, svolgeranno attività di supporto. Saranno utilizzati strumenti tecnologici e facilitatori (mappe mentali, proiezioni di video, ...) e la realizzazione dell'aula decentrata permetterà di sperimentare attività in spazi nuovi e stimolanti, con proposte utili ad incontrare i differenti stili cognitivi. L'inclusione delle famiglie sarà realizzata attraverso la realizzazione del focus group.



Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.

Lo scambio tra studenti e docenti in una modalità di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione del gruppo, permetterà agli alunni di percepire la fiducia del docente nelle loro capacità, stimolando l'assunzione di responsabilità e favorendo lo sviluppo della partecipazione e dell'autonomia culturale ed emotiva. L'attività laboratoriale diventerà processo di apprendimento non solo delle abilità di base, ma anche delle modalità di acquisizione ed utilizzazione, con positiva ricaduta nelle ore curricolari. La partecipazione al progetto permetterà di ampliare gli spazi formativi dei docenti coinvolti che riporteranno agli OO.CC. le fasi dell'attività e i risultati come ulteriore elemento di analisi e valutazione dei processi. Il progetto innescherà un cambiamento dalla esclusiva didattica trasmissiva ad una docenza esperienziale, che diventerà buona pratica anche per i docenti non direttamente impegnati nel progetto. Per la sostenibilità del progetto saranno allocate risorse finanziarie nella progettazione del PTOF. La valutazione dei risultati sarà punto di partenza per ulteriori azioni di sviluppo, dopo la fine del progetto. Ciò favorirà l'implementazione delle competenze in più ambiti disciplinari, con positiva ripercussione nell'ambito territoriale.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

La scalabilità del progetto è assicurata dall'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strutturali a disposizione dell'Istituto, permettendo a più persone di accedere negli stessi ambienti, in tempi diversi, oppure inserendo nuove unità che potranno in futuro applicare modalità, tempi o attività del progetto senza modificare la struttura del sistema. La socializzazione del progetto e dei risultati sarà attuata attraverso la regolare documentazione pubblicazione sul sito e realizzazione di tre giornate nelle fasi iniziale, intermedia e finale del progetto aperte agli studenti, alle famiglie e al territorio. Sarà allestita una mostra dei prodotti dei laboratori aperta al territorio. La replicabilità del progetto sarà garantita dall'analisi degli elementi trasversali come Buone Pratiche, indicatori e modalità di pubblicizzazione e successiva realizzazione di un protocollo trasferibile su altri progetti anche in contesti di ordine differente da quelli per il quale è stato realizzato. Il Memorandum delle Buone Pratiche sarà un'utile guida per la comunità scolastica e il territorio.

Capacità di avere ricadute territoriali, sia dirette, come ambito di applicazione dei percorsi, sia indirette, attraverso momenti di restituzione

Indicare, ad esempio, in che modo si intendono presentare, all'interno della scuola e sul territorio, i risultati dei percorsi, nonché valorizzare il ruolo delle studentesse e degli studenti come "promotori" di dibattito pubblico all'interno della classe, nella comunità territoriale e/o in Rete.

Nel progetto si adotterà il format standard del dibattito applicando strategie di coinvolgimento degli studenti nella realizzazione del lavoro di gruppo. Gli studenti assumeranno il ruolo dei diversi stakeholder nel dibattito su argomenti di alto interesse per gli stessi e di attualità, come l'etnobotanica e la sostenibilità ambientale.

Il dibattito sarà un'eccellente attività per l'apprendimento della seconda lingua comunitaria perché coinvolgerà gli studenti in modalità cognitive-linguistiche e con questa pratica sarà favorito il progresso nell'abilità di esprimere e difendere le proprie idee.

Inoltre, il dibattito, essendo un'importante strumento educativo per l'apprendimento del pensiero analitico, costringerà gli alunni ad una riflessione su di sé e sulla validità delle proprie idee. Le attività proposte in gruppo avranno lo scopo di preparare un dibattito informale al fine di affrontare successivamente un dibattito formale che sarà aperto online tramite una piattaforma sugli argomenti trattati. Della piattaforma sarà debitamente informato il Territorio per una ricaduta delle buone pratiche a livello locale.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

Il coinvolgimento delle famiglie, degli alunni stessi e del Territorio sarà attuato attraverso la fase iniziale di presentazione del progetto (sarà somministrato un questionario alle famiglie sulle aspettative verso il progetto), nei momenti dedicati alla restituzione dei risultati delle singole attività e a conclusione dell'intero progetto (sarà somministrato un questionario alle famiglie per la verifica degli obiettivi e la realizzazione delle aspettative), con la presentazione alla scuola, alle famiglie e al Territorio dei risultati ottenuti e dei prodotti realizzati dagli alunni. Le famiglie degli alunni target riceveranno regolari comunicazioni scritte tramite mail ed aggiornamento del sito.

Gli studenti destinatari parteciperanno inoltre alle fasi di progettazione delle attività di laboratorio e nella valutazione e incontreranno gli esperti prima dell'avvio delle attività.

Sarà costituito un focus group per promuovere la partecipazione dei genitori e per un confronto delle aspettative sui risultati. Per favorire il coinvolgimento delle famiglie e raccogliere dati dal loro punto di vista saranno somministrate interviste strutturate. La documentazione delle attività sarà posta nel sito della scuola in modo chiaro, semplice ed efficace.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola IC VICENZA 9 VIA BELLINI
(VIIC86200A)

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.

Il partenariato prevede il coinvolgimento dell'Istituto San Fernando di Cádiz (che ha già in atto una proficua collaborazione con l'istituto per il progetto di vacanza studio degli studenti su base volontaria a Cadice), dell'Associazione Legambiente, del Comune di Vicenza con l'assessorato al verde pubblico, della Fondazione Monte di Pietà (già partner dell'Istituto con il progetto Eco&Act).

Altre collaborazioni come con l'IPAB, che già offrono interventi nell'istituto con esperti, saranno occasioni queste di crescita professionale per i docenti coinvolti e per tutta la comunità scolastica.

Fondamentale sarà la realizzazione di prodotti da condividere con i partner (brochure, prodotti multimediali e informatici che saranno inseriti sul sito della scuola e del Comune, ...) utili a questi ultimi come materiale divulgativo o come promozione di Buone Pratiche nel Territorio.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Cittadinanza europea	allegato 2 pag.15	http://www.icvicenza9.gov.it/sites/default/files/page/2017/2_allegato2_offerta2016.pdf
Integrazione alunni stranieri	allegato 2 pag.9	http://www.icvicenza9.gov.it/sites/default/files/page/2017/2_allegato2_offerta2016.pdf
lingue 2000 lingue straniere inglese e spagnolo	allegato 2 pag.4	http://www.icvicenza9.gov.it/sites/default/files/page/2017/2_allegato2_offerta2016.pdf
tempo potenziato seconda lingua comunitaria	pag.43	http://www.icvicenza9.gov.it/sites/default/files/page/2017/ptof-ic9.pdf

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	Alligato
Promozione della cittadinanza attiva e della sostenibilità ambientale	1	Legambiente Volontariato Vicenza Pizzale Giusti , 23 - Vicenza	Dichiarazione di intenti	2221/C24b	14/06/2017	Sì
Promozione cittadinanza attiva attraverso il potenziamento linguistico	1	Instituto San Fernando Siviglia - Spagna	Dichiarazione di intenti	2223/C24b	14/06/2017	Sì

Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
Todos juntos por Europa	€ 10.764,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 10.764,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli
Modulo: Potenziamento linguistico e CLIL
Titolo: Todos juntos por Europa



Dettagli modulo

Titolo modulo	Todos juntos por Europa
Descrizione modulo	<p>Descrizione: Il progetto offre agli studenti l'opportunità di incrementare la seconda lingua comunitaria per aprirsi ad altre culture dell'Unione Europea, apprezzandone tradizioni e costumi, attraverso argomenti di interesse nazionale e transnazionale. La scelta della lingua spagnola è coerente con la proposta educativa in atto nell'Istituto e con la crescente richiesta di accesso degli alunni a questa lingua, ritenuta molto accattivante fin dalla scuola primaria. Inoltre, imparare una lingua è considerata una forma di socializzazione e di alfabetizzazione integrata - in quanto mette in gioco più competenze - e una componente dello sviluppo cognitivo; accresce l'autostima e apre migliori prospettive di mobilità transnazionale. Il progetto permetterà flessibilità organizzativa e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, trasversalità delle competenze, trasparenza dei risultati, chiarezza degli obiettivi, valorizzazione delle competenze raggiunte.</p> <p>Le famiglie e gli studenti saranno coinvolti attivamente nel progetto nelle fasi iniziale, intermedia e finale: saranno realizzati incontri per la presentazione del progetto e delle attività programmate e per la diffusione dei risultati intermedi e finali. Le famiglie degli alunni target riceveranno regolari comunicazioni scritte tramite mail ed aggiornamento del sito.</p> <p>Gli studenti destinatari parteciperanno inoltre alle fasi di progettazione delle attività di laboratorio e nella valutazione e incontreranno gli esperti prima dell'avvio delle attività. Sarà costituito un focus group per promuovere la partecipazione dei genitori e per un confronto delle aspettative sui risultati. Per favorire il coinvolgimento delle famiglie e raccogliere dati dal loro punto di vista saranno somministrate interviste strutturate. La documentazione delle attività sarà posta nel sito della scuola in modo chiaro, semplice ed efficace.</p> <p>Le famiglie saranno informate nella presentazione di questo progetto il giorno 20 giugno 2017 durante la consegna delle schede di valutazione finale.</p> <p>Destinatari: un gruppo multilivello di 20 alunni frequentanti le classi seconde della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto nell'anno scolastico, 2017/2018.</p> <p>Principali metodologie: il CLIL, dato di default, permetterà la realizzazione delle attività di tipo trasversale a doppio focus, in cui lingua e contenuto si insegneranno allo stesso tempo, attraverso lo studio di diverse materie: gli alunni apprenderanno i contenuti in una lingua diversa dalla loro lingua madre e la conoscenza della lingua diventerà così strumento del contenuto dell'apprendimento. La fluency sarà più importante della correttezza e gli errori saranno una parte naturale dell'apprendimento della lingua. Poiché il CLIL non rimanda ad un'unica metodologia, le attività (laboratorio di etnobotanica, laboratorio espressivo sia attraverso disegno che testi, laboratorio di cucina, costruzione di un orto verticale, istituzione della Festa degli Alberi nel quartiere, presentazione alla Festa di Primavera del quartiere di prodotti realizzati dagli alunni durante i laboratori), saranno centrate su strategie di learning by doing e di cooperative learning per favorire la coesione del gruppo ed offrire a ciascuno la possibilità di esprimere le proprie capacità e potenzialità. In alcune fasi del percorso si strutturerà una flipped classroom per stimolare la motivazione e rendere gli alunni più autonomi e più responsabili del proprio apprendimento e dell'esecuzione del compito assegnato in funzione del lavoro del gruppo. Le informazioni saranno reperite online, attraverso siti consigliati dall'esperto e sul Territorio. Il risultato dei lavori sarà discusso con il gruppo ed utilizzato dall'esperto per progettare il proprio intervento, attraverso azioni di scaffolding. In questo modo, sarà possibile agire come comunità di discorso nella co-costruzione di saperi.</p> <p>Per introdurre i laboratori relativi allo studio del territorio come risorsa ambientale sarà utilizzata la Carta della Terra come guida ed ispirazione. Altre informazioni saranno reperite, implementando il concetto di "aula decentrata", attraverso attività (incontri/interviste con i responsabili dell'azienda AIM Energy Vicenza, contatto già</p>



avviato con il dott. Leopoldo Magliaretta, visita al depuratore del Comune di Vicenza, incontri con i responsabili della tutela ambientale del Comune di Vicenza, collaborazione con l'Associazione Lega Ambiente) nel quartiere e in città.

Obiettivi formativi: il progetto mira a far assumere agli alunni comportamenti responsabili e collaborativi, dimostrando spirito di iniziativa e realizzando prodotti originali. Gli alunni svilupperanno e potenzieranno l'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per conoscere, comprendere se stessi e gli altri e condividere le esperienze e i prodotti del progetto e dovranno essere in grado di selezionare le informazioni in coerenza con gli obiettivi delle singole attività. Inoltre, attraverso la simulazione di possibili situazioni di multilinguismo e di multiculturalismo, gli alunni svilupperanno la creatività e il pensiero divergente, migliorando il senso di autoefficacia. Il progetto promuoverà negli alunni la cultura di un ambiente sostenibile attraverso la creazione di strumenti comunicativi per esprimere sensazioni, pensieri ed esperienze, focalizzate a proteggere e godere delle risorse naturali.

Obiettivi didattici: gli alunni acquisiranno la capacità di lavorare in gruppo confrontandosi con le diversità linguistiche e culturali, porteranno a termine i task nei termini stabiliti, impareranno a condividere materiali e strumentazioni, utilizzeranno in modo corretto e consapevole gli strumenti tecnologici, saranno in grado di interagire con un parlante madre lingua spagnolo secondo il livello A2/B1 del CEF ed utilizzeranno la metacognizione per la ricostruzione dei processi. Almeno la metà degli alunni del gruppo dovrà essere in grado di sostenere e superare gli esami della Certificazione DELE livello A2/B1.

La conoscenza e l'uso del lessico, delle funzioni e delle forme grammaticali, del registro formale ed informale e delle convenzioni linguistiche saranno acquisite dai discenti per lo sviluppo delle abilità di comunicazione.

Contenuti: saranno proposte funzioni e strutture linguistiche e lessico specifico inerenti i temi del modulo, in riferimento al CEF, efficaci nelle diverse attività sopra citate, utilizzando i registri formale e informale della lingua spagnola.

Struttura del modulo: si prevede 1 modulo di 60 ore in un anno.

Risultati attesi: Il gruppo relazionerà sul percorso, sui risultati ottenuti e i prodotti delle attività ai compagni, alle famiglie e al Territorio, utilizzando le strutture e le funzioni linguistiche apprese, dimostrerà di conoscere i contenuti dei temi proposti.

Prodotti: Prezi e video sui temi trattati nel modulo (etnobotanica, cucina e cura dell'ambiente), brochure e ulteriori prodotti multimediali scelti dagli alunni e pubblicati sul sito della scuola, del Comune e dell'Istituto di Cadiz. Il Memorandum delle Buone Pratiche e i Diari di Laboratorio saranno strumenti utili per la replicabilità e la sostenibilità del progetto.

Modalità di verifica e valutazione: saranno utilizzate schede di osservazione per la valutazione della competenza linguistica orale e scritta (intesa come capacità di leggere e comprendere i vari tipi di testi e di produrre messaggi coerenti) e dei contenuti delle macroaree. I Diari di Laboratorio saranno l'evidenza dell'acquisita capacità di implementare le procedure logiche ed operative che chiamano in causa capacità cognitive generali e perciò interdisciplinari (seriare, classificare, indurre, dedurre, analizzare, sintetizzare, confrontare...), il cui sviluppo è fondamentale per qualunque apprendimento. Il Memorandum delle Buone Pratiche sarà traccia dell'intero percorso per la sostenibilità e la trasferibilità del progetto.

Data inizio prevista	03/09/2018
Data fine prevista	30/08/2019
Tipo Modulo	Potenziamento linguistico e CLIL



Sedi dove è previsto il modulo	VIMM86201B
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	60
Lingua	Spagnolo
Livello lingua	Livello Autonomo - B1

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Todos juntos por Europa

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			4.200,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			1.800,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	4.164,00 €
	TOTALE					10.764,00 €



Azione 10.2.2 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Riepilogo progetti

Progetto	Costo
EuropAct	€ 5.682,00
EuropAct	€ 10.764,00
TOTALE PROGETTO	€ 16.446,00

Avviso	3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea(Piano 46659)
Importo totale richiesto	€ 16.446,00
Num. Prot. Delibera collegio docenti	2
Data Delibera collegio docenti	19/04/2017
Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto	84
Data Delibera consiglio d'istituto	19/04/2017
Data e ora inoltro	15/06/2017 14:53:59
Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei	Sì

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.2A - Competenze di base	Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B: <u>Insieme per l'Europa</u>	€ 5.682,00	€ 6.000,00
	Totale Progetto "EuropAct"	€ 5.682,00	
10.2.3B - Potenziamento llinguistico e CLIL	Potenziamento linguistico e CLIL: <u>Todos juntos por Europa</u>	€ 10.764,00	€ 11.000,00
	Totale Progetto "EuropAct"	€ 10.764,00	
	TOTALE CANDIDATURA	€ 16.446,00	